

INFORMATIVA AL PAZIENTE PER ESAME RADIOLOGICO RX COLON PER CLISMA - RX colon per clisma a doppio mezzo di contrasto

CHE COS'È E A COSA SERVE

La Radiologia tradizionale (RX) e la TC (tomografia computerizzata) si basano sulla erogazione di radiazioni ionizzanti, dette comunemente Raggi X, potenzialmente dannose per l'organismo, ma che tuttavia risultano utili, spesso indispensabili, per l'accertamento e la valutazione di eventuali patologie non altrimenti rilevabili con altre metodiche diagnostiche o visite specialistiche.

Tale esame viene eseguito per evidenziare un'eventuale patologia a livello del colon e in particolare l'eventuale presenza di lesioni neoplastiche (tumoriali), benigne o maligne, patologie infiammatorie e malattie diverticolari.

QUANDO È INDICATO

Questo tipo di esame viene di solito praticato a pazienti che hanno già eseguito o sono intolleranti alla esecuzione di un esame colonscopico. L'esame sarà effettuato solo se:

- vi è una richiesta clinica motivata
- non esistono, in alternativa, altri tipi di esame senza erogazione di Raggi X
- non vi sono altri reperti diagnostici validi (il paziente deve informare il radiologo se ha eseguito di recente esami radiologici sullo stesso distretto anatomico).

COME SI ESEGUE

Preparazione:

L'esame necessita, se le condizioni del paziente lo permettono, di una preparazione a base di purganti in modo da eliminare i residui fecali dal tratto di intestino da esaminare. La preparazione standard consiste:

- dieta priva di scorie nei due giorni che precedono l'esame.
- il giorno precedente l'esame il paziente dovrà assumere alle ore 8, dopo aver fatto colazione, 12 compresse di "Pursennid" oppure bere tutto il flacone di "Xprep" diluito in un bicchiere di acqua.
- alle ore 13.00 pranzo leggero privo di scorie (evitare verdure, legumi, frutta).
- alle ore 17.00 assumere 15 gr. di solfato di magnesio, sciolto in un bicchiere di acqua tiepida.

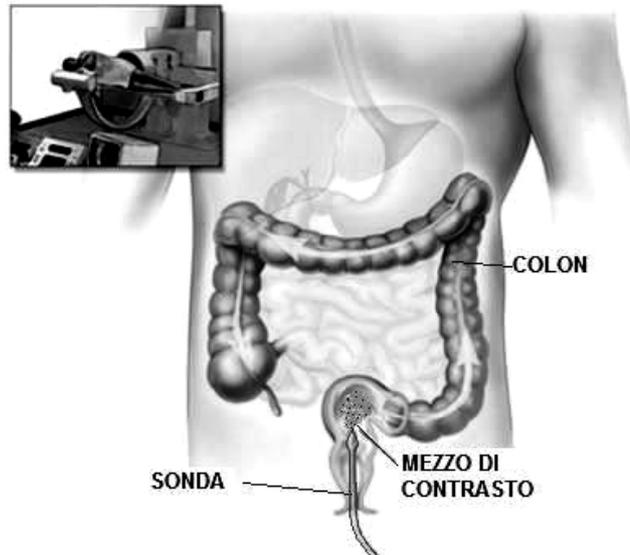
N.B.: occorre bere almeno 2 litri di acqua nella giornata e non assumere cibi solidi dalle ore 13.00 in poi.

Se il paziente è affetto da diabete o da altre malattie del ricambio, la preparazione all'esame potrà subire delle variazioni e andrà concordata con il medico curante.

Tecnica dell'esame:

Il paziente viene fatto distendere su apposito apparecchio. Un tubicino (sonda) ben lubrificato viene inserito nel retto ed una volta posizionato viene rilasciato gradualmente un clisma costituito da mezzo di contrasto (MDC) diluito in acqua. La scelta del MDC spetta al medico radiologo in base alle indicazioni cliniche indicate dal medico curante. Si può somministrare o solfato di bario o MDC idrosolubile iodato.

Sempre a discrezione del medico radiologo potrà eventualmente essere effettuata l'insufflazione di aria, tramite la stessa sonda e/o l'iniezione endovenosa o intramuscolo di un farmaco



miorilassante, allo scopo di distendere il colon e ridurre il fastidio.

Queste manovre determinano, nella maggior parte dei casi, l'insorgenza di uno stimolo all'evacuazione anche intenso che può condurre, in alcuni casi, ad incontinenza con impedimento parziale o totale alla prosecuzione dell'indagine.

Verranno poi acquisite immagini radiografiche in diverse proiezioni. Il paziente potrà essere invitato a girarsi nelle varie inclinazioni più opportune per osservare le diverse porzioni dell'intestino.

La durata del singolo esame radiologico è di circa 30-40 minuti.

Le immagini vengono poi rielaborate e visualizzate dal medico radiologo che procede alla loro interpretazione stilando il referto.

RISCHI E POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

Nella nostra Unità Operativa gli esami mediante Raggi X sono eseguiti nel pieno e rigoroso rispetto della normativa specifica a seguito di motivata richiesta clinica. Le dosi di radiazioni erogate per ogni singolo esame sono mantenute al livello minimo compatibile per una accurata diagnosi e comunque inferiori ai livelli diagnostici di riferimento stabiliti dalle vigenti direttive della Unione Europea.

Il rischio radiologico è pertanto molto basso e sicuramente confortato dal beneficio diagnostico ricevuto dal paziente nella esecuzione di un esame giustificato dalla clinica.

Gli effetti indesiderati della procedura sono correlabili a difficoltà procedurali. Tuttavia va tenuto presente che, seppur raramente, il solfato di bario può causare complicanze come: stitichezza, ritenzione di bario, penetrazione intravascolare del MDC stesso, embolia, granuloma. Se l'esame è eseguito invece con MDC idrosolubile iodato, di solito le condizioni del paziente sono più compromesse.

Pur non trattandosi di una procedura ad alto rischio, esiste la remota possibilità di perforazione della parete intestinale: ciò comporta il passaggio del MDC in cavità peritoneale, senza tuttavia determinare l'insorgenza di peritonite se il MDC è idrosolubile in quanto viene riassorbito dal peritoneo ed eliminato per via renale.

Se il MDC è costituito da solfato di bario, la sua fuoriuscita dai visceri è tossica: esso è un potente agente irritante in grado di indurre una peritonite chimica se entra in contatto con il peritoneo.

Rarissimi i casi segnalati di reazioni allergiche al MDC baritato.

Sono stati segnalati rari casi di reazione allergica allo iodio contenuto nel MDC per enema classificati come:

- lievi: nausea, vomito, prurito.
- moderati: vomito profuso, orticaria, edema facciale, broncospasmo.
- severi: edema polmonare, shock ipotensivo, arresto cardio-circolatorio.

CONTROINDICAZIONI

Lo stato di gravidanza è una controindicazione alla esecuzione di un esame radiologico.

Non esistono altre controindicazioni assolute alla esecuzione di RX Colon per clisma.

ALTERNATIVE POSSIBILI

Per ogni ulteriore chiarimento riguardo le indicazioni all'esame e le eventuali alternative, lei si potrà rivolgere al Medico che effettuerà l'indagine diagnostica.

NOTE

Firma medico

Firma paziente

Data/...../.....